

UN QUARTIERE A IMPATTO ZERO

DI MASSIMILIANO SCIULLO

162
UNITÀ
ABITATIVE

6100 MQ
DI SUPERFICIE
RIQUALIFICATI

5-8 PIANI
NUMERO MAX
PER GLI EDIFICI
DELL'HEIDELBERG
VILLAGE

2017
ANNO
DI REALIZZAZIONE

Il cantiere procede, a passo spedito. Ma la rivoluzione è già compiuta: presto, la Germania potrà vantarsi di essere il Paese con il più grande complesso edilizio abitativo passivo. O, come la chiamano qui, di «Passivhaus». Un quartiere interamente pensato e realizzato per inseguire l'ideale dell'efficienza energetica, all'avanguardia su scala mondiale. Il progetto, realizzato dallo studio Frey Architekten, si trova all'interno dell'Heidelberg Village, a Bahnstadt: proprio nella città che rappresenta una delle più affascinanti testimonianze del romanticismo tedesco, sulle sponde del fiume Neckar.

Il complesso è composto da diversi edifici, la cui disposizione è studiata per farne una «comunità vivente», che oltre a tutelare l'ambiente e a rispettare le risorse energetiche, incoraggia allo stesso tempo le interazioni sociali. Tra le curiosità, in quella che una volta era un'enorme superficie dedicata al trasporto ferroviario delle merci, spicca l'utilizzo del «green building» verticale: giardini che ricoprono mura, ma anche tetti verdi e, soprattutto, pannelli fotovoltaici sulle pareti, in grado sia di accumulare i raggi del sole, sia di regolare il guadagno di calore dell'edificio. I sistemi di ventilazione automatici saranno attivati da sensori, in grado di riconoscere la cattiva qualità dell'aria, mentre le pareti saranno in grado di mangiare lo smog. www.heidelberg-village.de